



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it –

✉ Email: ltic82200n@istruzione.it – ✉ PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso "Montarelli" Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 0692703974

Plesso "Pirandello" Via Lazio ☎ /0692704397

Coordinate bancarie presso la Banca d'Italia (T.U. - solo per altre PA) : IT 53 U 01000 03245 341300312626

C.C. B. BPER IT 22 G 05387 73920 000000004686

Piano Annuale per l'Inclusione

Scuola IC "G. Pascoli" - Aprilia a.s. 2024-25

Una finalità importante della nostra scuola è da anni quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva ICF bio-psico-sociale del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. È necessario, dunque, progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturale naturalmente nel sistema.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	101
☐ Minorati vista	0
☐ Minorati udito	0
☐ Psicofisici	101
2. disturbi evolutivi specifici	77
● DSA	73
● ADHD/DOP	4
3. Altri B.E.S	
● Difficoltà di attenzione e/o concentrazione (8 alunni)	
● Iperattività (1 alunno)	
● Difficoltà scolastiche varie non specifiche o in via di approfondimento diagnostico	46

(19 alunni)	
• Disfluenza verbale di grado moderato (1 alunno) • Disturbo Generalizzato dello Sviluppo non Altrimenti Specificato (NAS) (6 alunni) • Disturbo specifico del linguaggio (3 alunni) • Disturbo della sfera emozionale e disagio emotivo affettivo (3 alunni) • Autismo (2 alunni) • Disturbo depressivo persistente (1 alunno) • Stato ansioso (1 alunno) • Sindrome di West (1 alunno)	
4. Svantaggio	12
☐ Socio-economico	1
☐ Linguistico-culturale	11
☐ Disagio comportamentale/relazionale	---
Totali	238
% su popolazione scolastica	18,74%
N° PEI redatti dai GLO	101
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	121
N° DI PDP non redatti per certificazione consegnata a Maggio	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di richieste rinuncia PDP da parte della famiglia	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	<u>Coordinamento</u> : Prof.ssa M.I. Pannone <u>F.S. Area 4</u> Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni D.A prof.ssa Prof.ssa P. Scimmi e Prof.ssa C. Verardo <u>F.S. Area 2</u> Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni DSA/BES Prof.ssa P. Panecaldo	SI
Referenti di Istituto	<u>Coordinamento</u> : Prof.ssa M.I. Pannone	SI

	<u>F.S. Area 4</u> Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni D.A prof.ssa Prof.ssa P. Scimmi e Prof.ssa C. Verardo <u>F.S. Area 2</u> Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni DSA/BES Prof.ssa P. Panecaldo	
Psicologo dello Sportello di ascolto	Sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA e OEPAC interni all'istituto	SI
Docenti tutor	Docenti specializzati che svolgono nella scuola funzioni di tutor a docenti specializzandi sul sostegno	SI
Docenti specializzati Mentoring	Docenti che hanno attivato 30 progetti di Mentoring (Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica)	SI
Specialisti	Supervisione esterni per alunni con diagnosi di autismo	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Docenti specializzati per Mentoring	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Assistenza di base alunni	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
E. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Formazione «Analisi e gestione dei comportamenti problema. Strategie di gestione della classe. Contributo dell'ABA nell'intervento nei DSA	NO				
	Formazione intervento e modalità di valutazione dei BES	NO				
	Formazione specifica per dirigenti e Funzioni Strumentali Area 2 e 4 rilasciata dall'AID: "Costruire una scuola a misura di alunni con DSA/BES: indicazioni operative"	SI				
	Formazione docenti sostegno compilazione PEI	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusion						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola						X
Altro:		-	-	-	-	-
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2025/2026)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari.

La formazione dei docenti si avvale di momenti di confronto e condivisione delle criticità e delle buone prassi nei seguenti gruppi di lavoro, coordinati dal Dirigente Scolastico, il quale:

- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Enti Accreditati, Servizi sociali e scolastici comunali provinciali, Enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

G.L.I. In seduta tecnica (ad inizio e a fine anno scolastico) è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 4: Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni D.A
- Funzione strumentale Area 2: Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni DSA/BES
- Rappresentanti docenti curricolari e di sostegno
- Rappresentante personale ATA
- Operatori dei Servizi Territoriali del TSMREE

Si occupa del:

- rilevamento e presa in carico degli alunni con B.E.S;
- organizzazione e coordinamento delle attività di inclusione, con il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- verifica degli interventi previsti nel Piano Annuale per l'Inclusività ed elaborazione di una proposta di PAI per il successivo anno scolastico.

G.L.I. In seduta plenaria (entro ottobre) è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 4: Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni D.A
- Funzione strumentale Area 2: Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni DSA/BES
- Tutti i docenti curricolari e di sostegno dell'istituto
- Rappresentante personale ATA

Si occupa del:

- rilevamento e presa in carico degli alunni con B.E.S;
- presentazione progetti integrati
- presentazione del calendario degli adempimenti BES

G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione come da Decreto interministeriale n. 182/2020)

è costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede
- Funzione Strumentale Area 4: Progettazione, formazione e coordinamento interventi alunni D.A
- Il Consiglio di classe/ team docenti contitolari della classe/ team intersezione
- I genitori dell'alunno/ famiglia/tutori dell'alunno
- Referente neuropsichiatria infantile/referente Centro Accreditato
- Assistente specialistico/all'autonomia/educatore/personale educativo
- Coordinatore Servizio SAPIS
- Un esperto indicato dalla famiglia

Si occupa di:

- Elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno sui modelli allegati al Decreto Interministeriale n°182/2020

Funzione Strumentale Area 2 e Area 4 d'Istituto:

- Controllo della documentazione in ingresso, in itinere e predisposizione di quella in uscita.
- Analisi dei PDP e dei PEI.
- Stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Coordinamento GLO.
- Proposte di corsi formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche.
- Aggiornamento PTOF con buone prassi d'inclusione.
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni strumentali.

Supporto e consulenza per l'autismo:

- Servizio di consulenza per famiglie in tema di didattica inclusiva per studenti con disturbo dello spettro autistico
- Affianca colleghi e consigli di classe per organizzare un intervento educativo-didattico mirato all'integrazione e all'inclusione dell'alunno con autismo

Docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione:

- Analisi condivisa dei dati degli alunni con B.E.S. presenti nelle singole classi
- Raccordo con le funzioni strumentali preposte, con il GLI, con le famiglie e con i docenti del Consiglio di classe, al fine di individuare strategie di intervento efficaci ed efficienti

Docenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:

- Stesura del PEI.
- Stesura del PDP.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
 - Supportare il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli

- studenti.
- rilevazione casi BES.
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro.

Segreteria area alunni:

- all'atto dell'iscrizione, o in corso d'anno, riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES
- predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione alle Funzioni Strumentali Area 2 e Area 4 e ai Consigli di Classe
- coadiuva il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni
- si rapporta con le FF.SS Area 2 e 4 per assicurare tutte le informazioni relative agli alunni BES

Personale ATA:

- ricoprono compiti di assistenza materiale agli alunni con disabilità, anche nell'uso dei servizi igienici.

Assistenti educativi:

- accogliere l'alunno all'ingresso della scuola e accompagnarlo all'uscita
- attivare interventi educativo-assistenziali rivolti a favorire la comunicazione e la relazione nei rapporti interpersonali nel gruppo dei pari e con gli adulti
- attivare interventi educativo-assistenziali rivolti a favorire l'autonomia e i processi di apprendimento dell'alunno
- supporta l'attività didattica con la preparazione e/o la ricerca di materiale necessario all'alunno
- prende parte attiva alla redazione del PEI
- realizza gli obiettivi indicati nel PEI con strumenti, metodologie specifiche ed ausili, in stretta collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno
- partecipazione ai GLO

Assistente alla comunicazione

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale
- collabora alla continuità nei percorsi didattici
- partecipazione ai GLO

Famiglia

- fonte di informazioni preziose
- luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale
- punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali
- partecipazione attiva alla stesura del PEI e del PDP

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Eventuale progetto in rete "Aprilia e Inclusività" per lo screening degli alunni cinquenni dell'infanzia e se possibile esteso agli alunni delle classi prime della scuola primaria.

Corsi rivolti ai docenti:

Si prevedono nuovi corsi di formazione interna sui temi dell'inclusione, integrazione e disabilità in continuità con quelli già attivati negli anni precedenti:

1. Apprendimento e comportamento, analisi e gestione dei comportamenti problema.
2. Corsi per docenti di sostegno neoassunti / incaricati annuali per la stesura dei PEI.

3. Corso di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica di alunni con DSA e con disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dalla considerazione che la scuola inclusiva è quella che garantisce il diritto all'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali (BES), i docenti determineranno criteri e strumenti per le verifiche e per la valutazione, avendo cura che tali criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP e del PEI.

La valutazione applicata agli alunni con BES sarà formativa e non sommativa; inoltre sarà personalizzata e valorizzerà i progressi ottenuti e le competenze acquisite tenendo sempre conto del punto di partenza di ciascun alunno.

Gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

Saranno proposte quali verifiche: prove strutturate, esercizi guidati ed interrogazioni programmate, oltre a tempi più distesi del compito, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare, l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici.

Nella valutazione degli alunni diversamente abili è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Criteri di valutazione

La normativa relativa ai criteri e alle modalità di valutazione degli alunni con BES afferma che la valutazione degli alunni deve:

- essere coerente con gli interventi, i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI e nel PDP;
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) La situazione di partenza degli alunni
 - b) I risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) I livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) Le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nel PDP/PEI
- per gli alunni con disabilità essere strettamente correlata al percorso individuale e non far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI.

La valutazione è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa", nello specifico:

- TABELLA A (Criteri di valutazione degli alunni con disabilità lieve e DSA)
- TABELLA B (Criteri di valutazione degli alunni con necessità di sostegno intensivo).

Certificazione delle competenze

Non essendo attualmente previsto dalla legislazione scolastica un modello di certificazione delle competenze per gli alunni con necessità di sostegno intensivo in uscita dalla Scuola Secondaria

di Primo Grado l'Istituto ne ha redatto uno anch'esso visionabile nel PTOF.

Valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, pur rifacendosi alle griglie d'istituto riportate nel PTOF, dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti specialistici, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali integrate.

Gli assistenti specialistici promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe, in altre sedi dell'istituto e sul territorio (esperienze nel reale: ufficio postale, piccoli acquisti) unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli Operatori Educativi per l'autonomia e la comunicazione (O.E.P.A.C.) intervengono nei processi di apprendimento e di inclusione dell'allievo con disabilità o in condizioni di svantaggio, per potenziarne le capacità in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo delle competenze del destinatario e di tutti gli attori dei processi scolastici per l'inclusione.

L'Istituto per avvalersi di tale personale partecipa al Bando della Regione Lazio che supporta le istituzioni scolastiche nella realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale (visiva e uditiva) e degli alunni in spettro autistico per il servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.).

Sono presenti Funzioni Strumentali sull'area 4 e sull'area 2.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzate e personalizzazione

Le varie attività verranno svolte con l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC): nei contesti di apprendimento promuovono la **motivazione**, la **partecipazione** e l'**interazione** dello studente con disabilità; aiutano inoltre a mantenere l'attenzione e favoriscono lo sviluppo dell'autostima. Si riscontra infatti una maggiore facilità d'uso rispetto agli strumenti tradizionali, favorita anche dalla possibilità della **ripetizione**. Inoltre, tali strumenti consentono molteplici possibilità di adattamento delle attività, favorendo gli specifici processi di individualizzazione e personalizzazione. Le risorse della scuola sono:

- Monitor digitali;
- PC portatili;
- Tablet forniti in comodato d'uso;
- Libri digitali;
- Piattaforma G Suite.

A partire dall'a.s. 2024-25 la scuola si è dotata di un nuovo spazio polifunzionale accogliente denominato *Spazio Arcobaleno* in cui è possibile:

1. realizzare attività laboratoriali programmate dai consigli di classe rivolte a tutti gli studenti

dell'istituto al fine di promuovere inclusione, sostenibilità e cittadinanza attiva;

2. accogliere gli studenti che faticano a permanere a lungo nelle aule;
3. accogliere i genitori degli alunni per lo svolgimento dei colloqui, garantendo un ambiente accogliente e riservato, nel rispetto della serenità del confronto.

L'ambiente ha dotazioni tecnologiche come postazioni computer, schermi interattivi, notebook, arredi innovative, tavoli modulari con diverse possibilità di aggregazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'I. C. "G. Pascoli" collabora da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- ASL di Aprilia
- Centro Armonia – Latina
- Centro ErreDi – Latina
- UILDM - Roma
- Progetto Amico - Latina
- Centro Ricerche Balbuzie - Roma
- Umberto I - Roma
- Cooperativa "Punto e a capo" - Anzio
- Azienda Multiservizi-SAPIS - Aprilia
- Laboratorio degli Apprendimenti – SAPIS - Aprilia
- Doposcuola DSA (Viridarium) – Aprilia
- Associazione "La Giostra dei colori"
- Ars Sana 2 (centro accreditato)
- Centro ARGOS (centro accreditato)
- L'Arcobaleno (centro accreditato)
- Sani children (centro accreditato)
- Altri doposcuola

Si richiede:

- una maggiore collaborazione da parte della ASL in quanto per problemi interni i neuropsichiatri al momento non risultano in servizio e ciò non ha consentito la loro effettiva partecipazione ai GLO
- maggiori risorse agli Enti Locali in rapporto al servizio ADEM: educatori domiciliari per alunni diversamente abili in orario extrascolastico (Comune di Aprilia)
- maggiori risorse per poter effettuare interventi terapeutici su alunni affetti da gravi patologie in quanto il servizio ASL territoriale non garantisce la presa in carico dei soggetti che restano sprovvisti della opportuna terapia medica e assistenziale che ricade interamente sulla famiglia.
- un numero maggiore di assistenti specialistici (OEPAC) con adeguata formazione soprattutto sul disturbo dello spettro autistico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali. È quindi indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto, di collaborazione e di corresponsabilità.

Il nostro istituto, infatti, coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione dei PEI e dei PDP
- l'organizzazione di incontri calendarizzati così strutturati:
 - le referenti del sostegno e degli alunni con DSA accolgono i genitori
 - a febbraio/marzo, al momento della preiscrizione e a giugno, al momento della conferma dell'iscrizione, per colloqui conoscitivi e per l'acquisizione della certificazione
 - a settembre per l'analisi definitiva della certificazione e per conoscere particolari punti di

forza o di debolezza dell'alunno/a

- a novembre/dicembre per la condivisione dei PEI e PDP

Successivamente, oltre ai 2 incontri pomeridiani d'Istituto, i genitori possono incontrare i docenti dei vari Consigli di classe e interclasse in orario mattutino per:

- ✓ monitorare i processi
- ✓ individuare azioni di miglioramento
- ✓ gestire in maniera condivisa le difficoltà e le criticità di natura didattica e psicologica
- ✓ individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio

Inoltre il coinvolgimento dei genitori è ancor più importante nell'azione orientativa promossa dalla scuola e dai docenti (alla fine della scuola Secondaria di primo grado) attraverso azioni continue e mirate di informazione e tutoraggio, in modo da dare loro la possibilità di contribuire all'orientamento dei figli e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il **Curricolo verticale** del nostro Istituto, che accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, fa riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2006), ai criteri proposti dalle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il curriculum dell'Istituto Pascoli elenca gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire entro il termine di ogni anno scolastico. Al fine di garantire lo sviluppo organico e completo delle competenze, l'istituto ha individuato nel proprio documento cinque percorsi formativi, strutturati in verticale nei 3 ordini di scuola, come da tabella seguente:

Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Secondaria I grado
Immagini, suoni e colori		Area espressiva		Arte e immagine, Musica
Il corpo ed il movimento		Area motoria		Scienze motorie
Il sé e l'altro		Area antropologica		Storia, Geografia, Religione
I discorsi e le parole		Area linguistica		Italiano, Inglese, Seconda lingua
La conoscenza del mondo		Area scientifico matematica		Matematica, Scienze, Tecnologie

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono; la scuola è chiamata a dare un senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo"; per poter assolvere al meglio a tali funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. In relazione a ciò e a quanto

indicato nel **comma 7 art. 1 della legge 107/2015**, l'Istituto individua gli obiettivi formativi prioritari che guidano la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Una Scuola che punta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno è una scuola che deve avere la capacità di rispondere adeguatamente anche alle difficoltà degli alunni eliminando le barriere legate alle diverse capacità di apprendimento e di partecipazione di ognuno.

La constatazione dell'importanza dell'inclusione ha condotto il nostro istituto a prevedere un piano d'intervento che garantisca il successo formativo a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi meritevoli di speciale attenzione. Nello specifico, l'attenzione e la personalizzazione della didattica sono rivolti sia agli alunni muniti di certificazione (disabili e DSA – leggi 104/92 e 170/2010) sia a quelli non certificati che fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato. In tal senso si è provveduto a:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto di carattere:
 - ✓ *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale
 - ✓ *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica, ecc.)
 - ✓ *educativo – didattico*: predisposizione del PEI, PDP
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente

In particolare, in modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi**, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative**, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

METODOLOGIE

Il **riconoscimento dei bisogni educativi reali** di un alunno richiede la comprensione e la valutazione di un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'adozione di strategie metodologiche personalizzate risulta fondamentale per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare le specifiche capacità che ogni studente possiede per imparare. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi metacognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una **didattica individualizzata** è necessario:

- favorire in classe un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- lavorare a classi aperte;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Tra le attività svolte per favorire l'inclusione si segnalano:

☐ Progetto ponte "SCUOLA AMICA" è un progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni con disturbi dello spettro autistico, delle classi V della scuola primaria, che l'anno prossimo frequenteranno la scuola secondaria di primo grado.

☐ Attivazione LABORATORI INTEGRATI in collaborazione con gli assistenti del SAPIS, i docenti di sostegno degli alunni coinvolti, alcuni loro compagni TUTOR e il personale ATA.

☐ Progetto PET Therapy in collaborazione con G.I.O.C.A. che prevede l'interazione degli studenti con gli animali per migliorare il benessere fisico, emotivo, sociale e cognitivo delle persone. L'obiettivo è promuovere il recupero, la guarigione e il miglioramento della qualità della vita. Si propone di estenderlo a tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

☐ Progetto AS FILM FESTIVAL SCHOOL che prevede un coinvolgimento attivo degli alunni dell'Istituto in un percorso di educazione non formale che intende formare una cultura dell'autismo, ovvero mostrare la neuro-diversità, come risorsa, come punto di vista altro, secondo l'idea per cui "il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente" (Temple Grandin). Si propone di estenderlo anche alla scuola primaria.

☐ Attivazione del progetto "UP-PRENDIAMO INSIEME" rivolto ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali delle classi prime e seconde che ha l'obiettivo di attenzionare le modalità con cui il singolo ragazzo affronta lo studio e l'esecuzione dei compiti e, partendo dalle sue competenze e dal suo stile cognitivo e attuando interventi di potenziamento didattico con un percorso globale che tocca diverse aree del funzionamento cognitivo, lo aiuta ad individuare un metodo di lavoro efficace, strategico e personale, incoraggiando lo sviluppo di uno studio in autonomia.

☐ Si propone di riattivare tutte le iniziative avviate grazie ai fondi PNRR, in particolare quelle finanziate attraverso i Decreti Ministeriali n. 19, 65 e 66, che hanno prodotto risultati significativi e riscontri positivi in termini di efficacia ed impatto.

Prove INVALSI

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017, gli alunni con disabilità certificata e con certificazione di DSA hanno diritto ad una modalità di svolgimento delle prove INVALSI con misure compensative o dispensative.

In particolar modo gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio PEI e qualora lo studente non potesse affrontare la prova standard, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla stessa.

Esami di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

La sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali sulla base del P.E.I.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di titolarità sia dei colleghi:

- Animatore digitale
- Formatori sui DSA
- Docenti di sostegno specializzati

Per quanto riguarda le risorse strutturali la scuola può usufruire di:

- aula informatica
- palestra

- biblioteca d'Istituto (con una sezione dedicata a libri ad alta leggibilità e testi semplificati/adattati per gli alunni con BES. Inoltre vengono forniti testi scolastici agli alunni della scuola secondaria in comodato d'uso)

- laboratorio scientifico
- aula Magna per attività teatrali, didattiche ed eventi culturali
- aula mensa.

Inoltre l'Istituto si avvale di una Segreteria area alunni che collabora in modo attivo con le Funzioni Strumentali area 2 e 4.

Punto di debolezza della scuola, dovuto alla mancanza di spazi da destinare alla didattica per piccoli gruppi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, richiedono:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli alunni dell'Infanzia provengono dal territorio circostante. Prima dell'ingresso a scuola, una piccola parte frequenta gli asili nido del territorio, mentre gli altri rimangono a casa con i nonni o con le mamme non lavoratrici.

Gli alunni della Primaria provengono dalle sezioni dell'Infanzia. Bisogna sottolineare che solo una piccola parte di questi alunni può essere accolta, dal momento che le sezioni dell'Infanzia sono complessivamente 15, mentre le prime classi della Primaria, per ragioni di spazio, sono solo 2.

Anche gli alunni della secondaria di primo grado provengono dal territorio circostante, per loro vengono organizzati *open day*, per far conoscere l'istituto e le attività laboratoriali svolte.

Attività in laboratorio di scienze, coro di istituto, laboratorio teatrale, attività in cooperative learning. Per l'approfondimento di tematiche sociali, in particolare viene trattato dal nostro istituto il tema della legalità, con realizzazione di spettacoli teatrali e organizzazione della "Settimana della legalità".

Per i futuri alunni sono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Per gli alunni delle classi terze: La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé e sul tirocinio educativo che continui a verificare le sue capacità, i suoi interessi e le sue attitudini.

È dunque indispensabile che l'intera attività didattica, durante il triennio, sia svolta in modo tale da favorire il sorgere e il consolidarsi nell'alunno di un'immagine di sé positiva e realistica, e di un'adeguata visione del mondo professionale, al fine di favorirne l'autonomia decisionale.

Le **attività di orientamento** per la scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di II grado, prevedono:

1. In un primo momento, i docenti curriculari introducono agli alunni **la problematica orientamento**, stimolando discussioni sul tema con l'obiettivo di sondare le impressioni, dubbi e le reali esigenze degli alunni.
2. In una seconda fase, viene fornita agli allievi una conoscenza dello scenario dell'istruzione superiore e della formazione professionale nell'area comunale e provinciale, considerando anche la vicina provincia di Roma, attraverso la **presentazione degli Istituti Superiori** più significativi e la consegna agli alunni del materiale divulgativo, contenente informazioni relative alle strutture e alle attività didattiche proposte. In particolare, la funzione strumentale preposta elabora un calendario di incontri, svolti in sede o presso le strutture degli Istituti Superiori, distribuiti nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.
3. Viene attivato uno **sportello informativo** utile per **colloqui individuali** con l'obiettivo di sanare indecisioni e dubbi emersi nel singolo studente per guidarlo verso la scelta del corso di studi successivo.
4. Per gli **alunni con BES**, in intesa con la F.S. Area 4, sono organizzati contatti diretti con gli Istituti Superiori attraverso colloqui con i Referenti Inclusione degli Istituti e visite durante l'orario scolastico. Inoltre sono previsti incontri di GLO con la presenza dei Referenti Inclusione dell'Istituto in cui l'alunno sarà iscritto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 Giugno 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 2 luglio 2025.